

LA "CASA" DELLA POLIZIA Mantovano: dagli atti le responsabilità

La ditta "beffata": «Danni milionari»

«Tuteleremo i nostri interessi e scriveremo al Ministero dell'Interno per chiedere spiegazioni in merito al trattamento ricevuto». Carlo Caiffa, amministratore della Re. De, è arrabbiato. Soprattutto per aver saputo dai giornali che i finanziamenti e, quindi, la costruzione della nuova Questura, sono sfumati. Quei lavori sarebbero stati affidati alla sua società, la prescelta da una Commissione insediata mesi fa in Prefettura e chiamata a valutare quale, fra i progetti presentati dalle imprese che avevano manifestato interesse all'avviso pubblicato da viale XXV Luglio, fosse il migliore.

La Re.De di Caiffa l'aveva spuntata anche sulla Fices di Piero Montinari, che ha sempre ritenuto il progetto concorrente, firmato dagli architetti Angelo e Francesco Sticchi, inammissibile. Poi, la Prefettura ha bloccato tutto, innescando una pioggia di ricorsi al Tar. Re.De ha presentato il primo, impugnando il provvedimento con cui l'iter di aggiudicazione dei lavori è stato fermato. Fices il secondo, incidentale, chiedendo ai giudici amministrativi di estromettere la società di Caiffa dalla gara. Oggi, dopo che il Viminale ha comunicato che non ci sono più le risorse per sostenere l'affitto di una nuova, eventuale struttura, proprio Caiffa si agurta di trovare nel rivale Montinari «un alleato, perché credo che nemmeno lui abbia ricevuto dalla Prefettura una comunicazione nel merito, come sarebbe stato doveroso». «Abbiamo comprato un terreno di 6000 metri quadrati - conti-



nua - e abbiamo rinunciato a costruirci su persino un centro commerciale, convinti com'eravamo, dopo la raccomandata e il fax con il quale ci veniva comunicato di essere stati scelti per effettuare i lavori, che là sarebbe sorta la nuova Questura: i danni arrecatici sono milionari». Le risorse non ci sono più, è vero, ma di questo progetto si continuerà a parlare, non fosse altro che per le polemiche, o i contenziosi, che ancora promette di sollevare.

Ai sindacati di Polizia, critici nei confronti di quella che hanno definito «la politica dell'annuncio» - l'apertura dei cantieri della nuova Questura era stata annunciata dall'allora sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano in occasione della Festa della Polizia del 2010 - risponde lo stesso Mantovano. «Le responsabilità di quanto accaduto sono chiarissime e si individuano facendo domanda di accesso agli atti, evitando così di fare di tutta un fascio - afferma - ma a questo punto è tutto nelle mani del Viminale e della Prefettura».

P.Anc.